

(Intelligenza artificiale e Inettitudine naturale)

(di Nicola Ambrosino)

Dopo aver seguito un "Corso di formazione sull'intelligenza artificiale, detta brevemente "AI", ecco spiegati rischi e pericoli di questa nuova rivoluzione digitale.

Un giorno s'incontrarono in uno spiazzo
l'AI e l'inetitudine sotto un palazzo;
quella che la prima le diceva...
la seconda ingenuamente...le credeva.

L'"AI" che pareva tutta istruita
dall'inetitudine era riverita;
la seconda passava il tempo nel vedere
quello che aveva l'AI... in suo potere.

L'AI diceva pur: "L'Asino vola!
Che il cammello ha una gobba sola"
L'inetitudine, con fare suo sincero,
ribadiva: "Ma guarda, mi pare tutto vero!"

L'AI diceva: "Su tutto io rispondo;
fammi una domanda in un secondo.
L'inetitudine la riempiva di domande...
e questa rispondea...seduta stante!

La coscienza, che stava lì a sentire...
pronta, si accinse a intervenire:..
e, guardando fissa, lì, l'AI...
con una domanda, lesta, intervenì.

"Tu, "Artificiale Intelligenza"
non possiedi cuore e ne coscienza;
tu non hai provato mai dolore...
sei senza sentimenti e senza cuore!"

"Tu non hai né freddo e ne calore,
tu non puoi riempirti di sudore;
tu non puoi conoscere l'Amore...
non hai mai paure e ne furore"

L'inetitudine rimase lì impietrita;
l'AI le replicò: "Non ho capito?"
E dopo 24 ore, a furia di pensare...
l'AI decise bene di lasciare.

La morale, amici, è di livello...
ed è che devi usar sempre il cervello
e pensare che...ogni intelligenza
parte sempre e sol...dalla coscienza!